SCHEDA



CD - CODICI			
TSK - Tipo scheda	OA		
LIR - Livello ricerca	I		
NCT - CODICE UNIVOCO	NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	03		
NCTN - Numero catalogo generale	00181577		
ESC - Ente schedatore	S27		
ECP - Ente competente	S27		
RV - RELAZIONI			
ROZ - Altre relazioni	0300181576		
OG - OGGETTO			
OGT - OGGETTO			
OGTD - Definizione	paliotto		
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme		
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA			
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE			
PVC - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVC - LOCALIZZAZIONE GEO PVCS - Stato	Italia		
PVCS - Stato	Italia		
PVCS - Stato PVCR - Regione	Italia Lombardia		
PVCS - Stato PVCR - Regione PVCP - Provincia	Italia Lombardia PV		
PVCS - Stato PVCR - Regione PVCP - Provincia PVCC - Comune	Italia Lombardia PV Bascapè Trognano (frazione)		
PVCS - Stato PVCR - Regione PVCP - Provincia PVCC - Comune PVL - Altra località	Italia Lombardia PV Bascapè Trognano (frazione)		
PVCS - Stato PVCR - Regione PVCP - Provincia PVCC - Comune PVL - Altra località LDC - COLLOCAZIONE SPEC	Italia Lombardia PV Bascapè Trognano (frazione)		
PVCS - Stato PVCR - Regione PVCP - Provincia PVCC - Comune PVL - Altra località LDC - COLLOCAZIONE SPECT	Italia Lombardia PV Bascapè Trognano (frazione) IFICA oratorio		

1			
LDCS - Specifiche	nel presbiterio, sull'altare maggiore		
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI			
UBO - Ubicazione originaria	OR		
DT - CRONOLOGIA	DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA			
DTZG - Secolo	sec. XVIII		
DTZS - Frazione di secolo	prima metà		
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA			
DTSI - Da	1700		
DTSF - A	1749		
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica		
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia		
AU - DEFINIZIONE CULTURALE			
ATB - AMBITO CULTURALE			
ATBD - Denominazione	ambito lombardo		
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore		
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica		
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia		
MT - DATI TECNICI			
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a tempera		
MIS - MISURE	MIS - MISURE		
MISA - Altezza	100		
MISL - Larghezza	115		
CO - CONSERVAZIONE			
STC - STATO DI CONSERVAZI	IONE		
STCC - Stato di conservazione	buono		
DA - DATI ANALITICI			
DES - DESCRIZIONE			
DESO - Indicazioni sull'oggetto	paliotto		
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)		
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)		
ISR - ISCRIZIONI			
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria		
ISRL - Lingua	latino		
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello		
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali		
ISRP - Posizione	nel cartiglio		

ISRI - Trascrizione SACRAE RELIQUIAE/ SANCTAE / IGNOTI NON		
Nel febbraio 1841 in seguito alla visita pastorale si call'Amministrazione dei Luoghi Pii la riparazione de giugno dello stesso anno vengono pagate per questo 19,46 al falegname Orazio Balla; una quietanza del 221 agosto, per un totale di 26 lire austriache, testimo parte dell' "indoratore ed inverniciatore" Giuseppe C frontale della cassa stessa, 'inverniciato ad olio e marmomacchia vecchia con tavola dipinta ad ornati mantovana e castellino, nel mezzo ad arabeschi di va all'ingiro ed iscrizione del nome di S.ta Agnese'. La corrisponde alla decorazione tuttora esistente sull'an riprende verosimilmente, anche se in maniera alquar quella originaria settecentesca; gli ornati a volute, lo il motivo 'a lambrequin' sono infatti ricorrenti nel gu XVIII secolo. L'unico mutamento successivo si regis centrale, che, in seguito al mancato riconoscimento o modificata secondo la dizione espressa anche all'inte	ella cassa ed il 24 intervento lire 29 luglio, saldata il onia il restauro da Collenghi del acchiato a finto laterali con arij colori descrizione ata scorrevole che nto irriigidita, o scudo centrale ed asto lombardo del stra nella scritta delle reliquie, fu	
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI		
ACQ - ACQUISIZIONE		
ACQT - Tipo acquisizione donazione		
ACQN - Nome Prata Giuseppe		
ACQD - Data acquisizione 1730		
ACQL - Luogo acquisizione PV/ Pavia/ Bascapè/ Trognano		
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA		
CDGG - Indicazione proprietà Ente pubblico territoriale		
CDGS - Indicazione Azienda di Servizi alla Persona (A.S.P.) "Golgi-Red specifica	laelli"	
CDGI - Indirizzo via Olmetto, 6 - 20100 Milano (MI)		
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere documentazione allegata		
FTAP - Tipo fotografia b/n		
FTAN - Codice identificativo SBAS MI 076174/SB		
FNT - FONTI E DOCUMENTI		
FNTP - Tipo libro mastro		
FNTT - Denominazione Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari in genere		
FNTD - Data 0000		
FNTF - Foglio/Carta b. 815		
FNTN - Nome archivio Archivio II.PP.A.B.		
FNTS - Posizione NR (recupero pregresso)		
FNTI - Codice identificativo NR (recupero pregresso)		
FNT - FONTI E DOCUMENTI		
FNTP - Tipo libro mastro ENTT - Denominarione Propositivo Civaretropeti Chicae e Alteri Istituzione	a Dong-iona	
FNTT - Denominazione Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari Istituzione	e Donazione	
FNTD - Data 0000		

FNTF - Foglio/Carta	b. 872
FNTN - Nome archivio	Archivio II.PP.A.B.
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tesoro Poveri
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00000570
BIBN - V., pp., nn.	p. 432
- ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCES	SO AI DATI
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
M - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Rebora S.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER I	NFORMATIZZAZIONE
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Faraoni M.
AGG - AGGIORNAMENTO - R	EVISIONE
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
N - ANNOTAZIONI	
	L'origine dell'edificio è strettamente collegata alle vicende del conte Giuseppe Prata, sacerdote e vice tesoriere del Luogo Pio Divinità di Milano, proprietario del podere e della "casa da nobile" situati in Trognano. E' noto che precedentemente, tra il 1398 e il 1460, nel paese esisteva una cappella dedicata a San Siro di cui di seguito non si ebbe più notizia; tra il 1660 e il 1732 le fonti parlano invece di un oratorio dedicato ai Santissimi Apostoli Simone e Giuda. Nel 1723 il Prata iniziava la costruzione dell'oratorio dedicato a San Giuseppe, ultimato verosimilmente nel 1726, quando l'arciprete Ippolito Bascape' benediva solennemente l'edificio. E' ipotizzabile che il Prata pensasse a completarlo con le immagini e gli arredi sacri necessari all'amministrazione del culto: in particolare potrebbero risalire a questo momento alcuni pezzi ancora oggi conservati in luogo, come i tre dipinti a olio, le due sculture lignee delle nicchie, lo stesso altare e le numerose reliquie. Alla stessa circostanza può essere datata la

le numerose reliquie. Alla stessa circostanza può essere datata la collocazione in una nicchia, situata sopra la porta che immette nel giardino della casa del cappellano, del presepio ligneo del XV secolo oggi in deposito presso i Musei Civici di Pavia, la cui provenienza rimane ancora incerta. Giuseppe Prata, con testamento del 30 luglio

OSS - Osservazioni

1730 (notaio Giuseppe Campagnani), istituiva proprio erede universale il Luogo Pio Divinità di Milano, il quale entrava in possesso della proprietà di Trognano, subentrando anche nell'adempimento degli obblighi inerenti alla manutenzione dell'oratorio e degli oneri di culto. Negli anni successivi venivano intraprese opere di restauro e di rinnovo degli arredi sacri: nel 1836 furono acquistate dodici panche nuove di noce, nel 1845 la ditta Giorgioli e Torretta di Milano costruiva un nuovo ciborio in marmo per l'altare maggiore. Contemporaneamente si sostituì la statua di San Giuseppe posta sopra l'altare con un dipinto a olio su tela raffigurante lo stesso Santo con il Bambino circondato dagli angeli, acquistato presso Angelo Ravizza, mercante di arredi sacri e argentiere. Nel 1882 il vescovo di Pavia, dopo aver esaminato le reliquie di Sant'Agnese poste sotto la mensa dell'altare, le rinvenne prive di caratteri di autenticità; nel 1885 e nel 1889 furono respinte le richieste di acquisto del presepio ligneo che erano pervenute all'amministrazione, forse sollecitate dalla pubblicazione dello studio del Santambrogio che divulgava agli studiosi l'esistenza dell'opera. Nel 1910 vennero effettuati lavori di muratura aprendo due finestre sulla facciata per contrastare la forte umidità interna, rinnovando la decorazione delle pareti, dipingendo lesene ed archi a finto marmo e finte specchiature a bugnato con fascia di riquadro. Oggi l'oratorio si trova complessivamente in buone condizioni di conservazione e presenta gran parte degli arredi sacri di cui era stato dotato in origine.